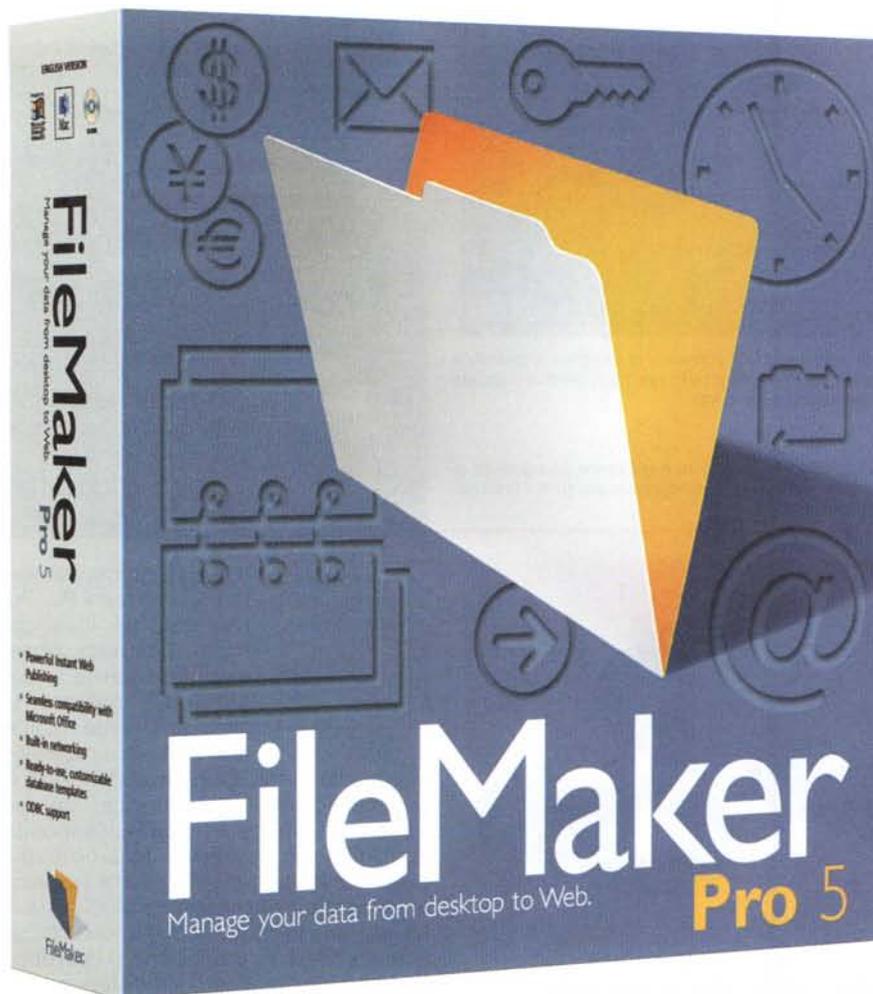


Overview



FileMaker Pro 5

Con la nuova versione del suo database relazionale, FileMaker Inc. strizza l'occhio agli utenti Microsoft e inizia un convinto attacco ad Access.

Già all'apertura del programma si nota questa volontà, il look è decisamente "Office" oriented, nella parte alta dello schermo sono comparse le classiche barre di lavoro configurabili alle quali è abituato chi utilizza Word o Excel; inoltre nuove funzioni di importazione proprio dal programma di calcolo (i fogli vengono letti direttamente e nome e tipo di campo sono automaticamente riconosciuti) e un nuovo modo di visualizzazione a tabella non fanno che avvalorare questa impressione.

Poche invece le novità a livello funzionale, si potrebbe quasi dire che il cambio di numero di versione è giustificato più dal fatto che il programma è stato completamente riscritto, che da un cambio sostanziale di performance.

La riscrittura porterà sicuramente la software house ad una migliore manutenzione del programma e ad una più facile implementazione di nuove funzionalità, ma ha anche sancito il definitivo abbandono, in ambiente Macintosh, della piattaforma 680x0: FileMaker è ora compatibile con la sola piattaforma PPC, oltre, logicamente, a quella Intel-Windows.

Per gli utenti Macintosh l'abbandono

FileMaker Pro 5

Produttore:

FileMaker Inc.

Distributore:

 SMPI, Tel. 02 26702224,
www.smpi.it

Prezzi:

FileMaker Pro 5	L. 599.000
(upgrade dalle versioni precedenti L. 319.000)	
FileMaker Pro 5 Unlimited	L. 2.330.000
FileMaker 5 Server	L. 2.330.000
FileMaker Pro 5 Developer	L. 1.150.000

del supporto delle vecchie macchine è veramente un brutto colpo, essendo la compatibilità con la versione 4 monodirezionale (i file possono essere letti e convertiti ma non più registrati nel formato precedente o letti da FM 4): se su una rete esistono ancora vecchi Mac non PPC i file condivisi non potranno essere convertiti e quindi tutti dovranno continuare a tenere una copia della vecchia versione sul proprio computer.

La famiglia

La linea è ora composta da quattro prodotti, che rispondono alle esigenze sia del singolo utente sia a quelle di gruppi di lavoro collegati in rete locale o Intranet/Extranet/Internet.

FileMaker Pro 5 è il pacchetto base, conserva la semplicità di utilizzo delle versioni precedenti con la possibilità di condividere database fornendo l'accesso simultaneo ad un massimo di 10 utenti.

FileMaker Server 5, lo strumento per la gestione del lavoro in rete, è in grado di gestire fino a 250 utenti contemporanei e ha funzioni di amministrazione remota e backup per 125 file.

Se installato su server Windows 2000 o NT 4.0, il "Microsoft Management Console" (MMC) permette una gestione immediata e semplificata.

FileMaker Pro 5 Unlimited, la soluzione per ambienti Intranet/Internet, ha le stesse funzioni del pacchetto base ma è dotato di Web Server Connector, che, attraverso tecnologie Java compatibili con i principali Web Server, consente maggiore scalabilità, sicurezza e supporto per Secure Socket Layer (SSL).

Più copie potranno essere aggiunte al server setting RAIC (Redundant Array of Inexpensive Computers) per un migliore equilibrio tra carico di lavoro e tol-

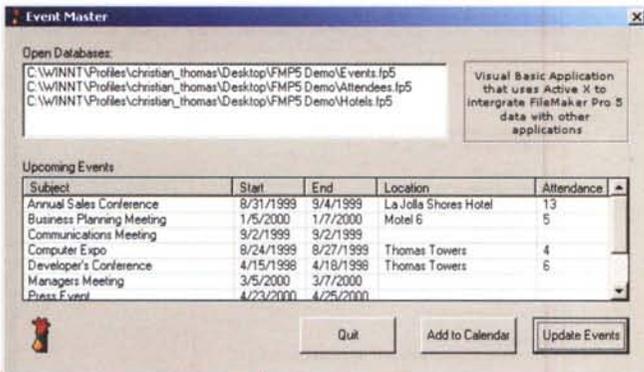


Figura 1 - La finestra di configurazione per ActiveX.



Figura 2 - La finestra di ScriptMaker con le nuove funzioni di importazione e stampa.

leranza di errori.

Infine **FileMaker Developer 5**, il toolkit per gli sviluppatori di soluzioni per Workgroup, Web o applicazioni stand-alone. Il pacchetto includerà vari tool, oltre a esempi e documentazione per soluzioni XML, JDBC, ecc.

Il nuovo driver ODBC e il supporto di ActiveX (fig. 1), non sono che la ciliegina sulla torta per un'integrazione completa con gli standard di mercato.

Uno sguardo all'interno

Come abbiamo già detto, la maggiore differenza tra la nuova versione e le precedenti è soprattutto a livello 'cosmetico', ad iniziare dalle nuove barre, nelle quali sono raggruppati alcuni strumenti di pronto impiego. Due sono disponibili a livello di "Usò", quella standard con Apri, Salva, Ordina, ecc. e quella di formattazione del testo, alle quali si aggiungono quella dei tool e quella di gestione degli oggetti quando si è a livello di "Formato scheda".

Il restyling ha riguardato comunque l'intera interfaccia, che è ora in linea con lo stile "platinum" di MacOS su Macintosh e con le applicazioni Microsoft in ambiente Windows.

Nessuna funzione di rilievo è stata aggiunta a quelle di ScriptMaker né a quelle di calcolo, ma alcune modifiche faranno sicuramente la felicità degli sviluppatori.

Nella finestra di ScriptMaker (fig. 2) è stata finalmente aggiunta la possibilità di importare script da altri file, mentre in

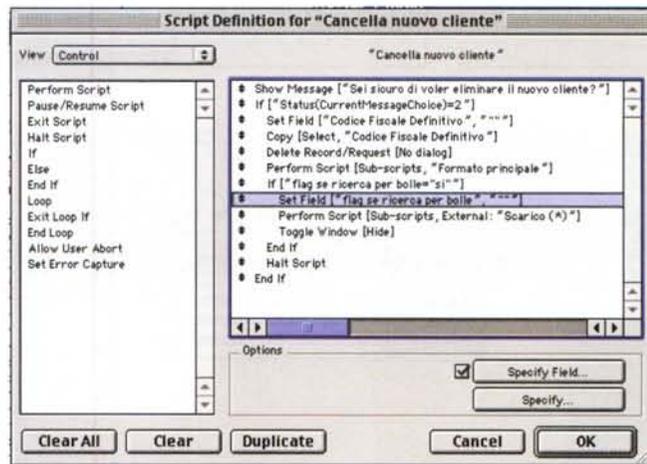


Figura 3 - La finestra di definizione degli script, ora dimensionabile e con la possibilità di visualizzare le funzioni per tipologia.

quella di definizione dello script (fig. 3), finalmente dimensionabile per una migliore rilettura del programma, è apparso un menu che permette di vedere soltanto i comandi di una certa famiglia.

Altra novità di rilievo per gli utenti più esperti è la possibilità di creare liste valori condizionate ad una relazione o utilizzare liste valori contenute in un altro file (fig. 4).

Ai meno esperti e comunque per chi non ha voglia di perdere tempo a creare

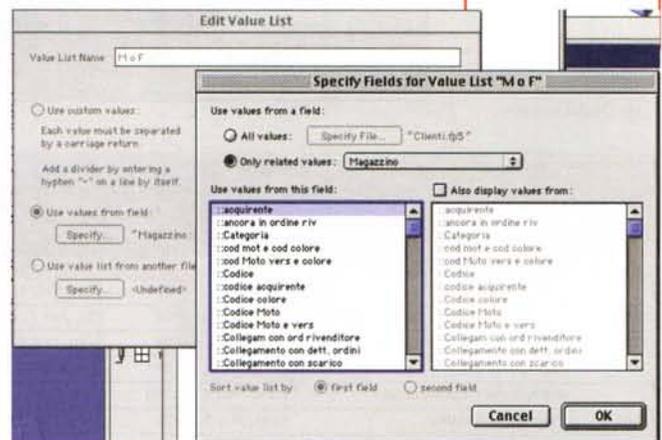


Figura 4 - Si possono ora usare liste date da una relazione o liste provenienti da altri file.

interfacce gradevoli per il proprio db, il nuovo Layout e Reporting Assistant (fig. 5) consente la creazione guidata di

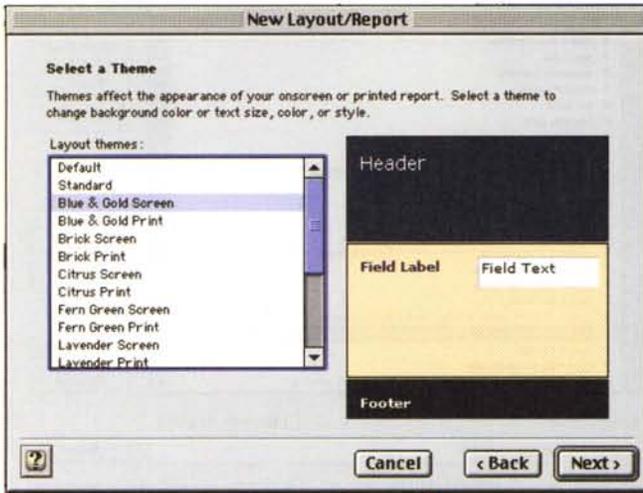


Figura 5 - Il Layout e Reporting Assistant con i Temi già definiti.

Il listato di definizione dei Temi in XML.



Figura 7 - Le nuove barre degli strumenti stile Office e gli stili applicabili agli oggetti.

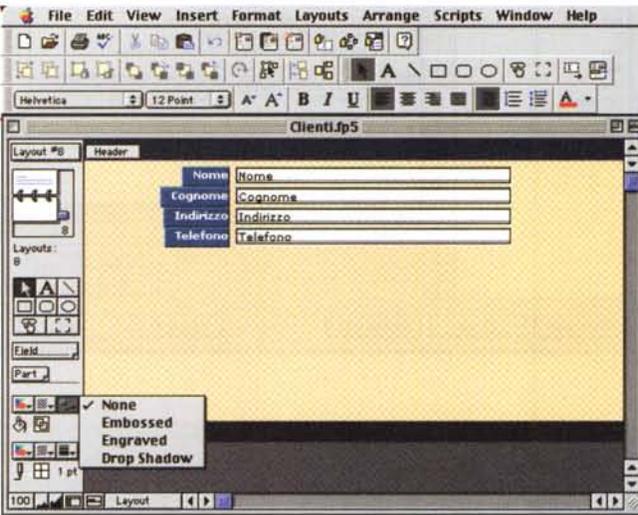


Figura 8 - Il formato Tabellare con il menu per l'ordinamento.

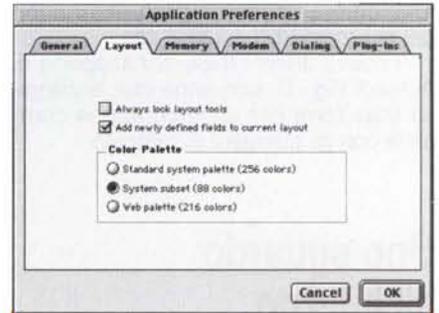
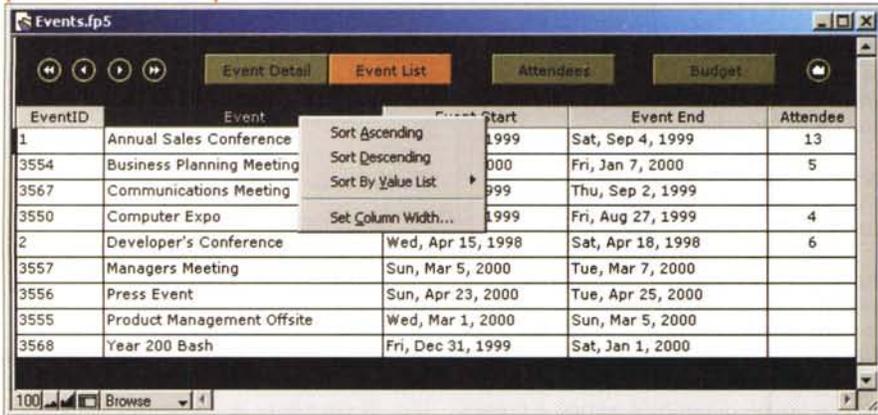


Figura 9 - La nuova finestra delle preferenze con la scelta delle palette colore.



maschere con possibilità di scelta fra alcuni Temi predefiniti. I Temi sono realizzati in XML (fig. 6) e quindi facilmente modificabili dall'utente: aspettiamocene a breve moltissimi con le soluzioni più fantasiose.

Ancora per migliorare l'interfaccia grafica è comparso tra i tool quello degli effetti applicabili agli oggetti (fig. 7). Tre quelli disponibili: effetto rilievo, scavato e ombreggiato.

Sempre riguardante i formati scheda, un nuovo tipo è stato aggiunto, si tratta del tipo tabella, molto simile a quello usato in Microsoft Access.

In questo formato le colonne possono essere dimensionate in modo dinamico e nella barra del titolo, premendo il bottone destro (o ctrl click per chi usa Macintosh), si hanno a disposizione tre



Figura 10 - La nuova palette colore con la possibilità di scegliere un colore extra.

Figura 11 - La finestra di Importazione con le nuove funzionalità di mirroring.

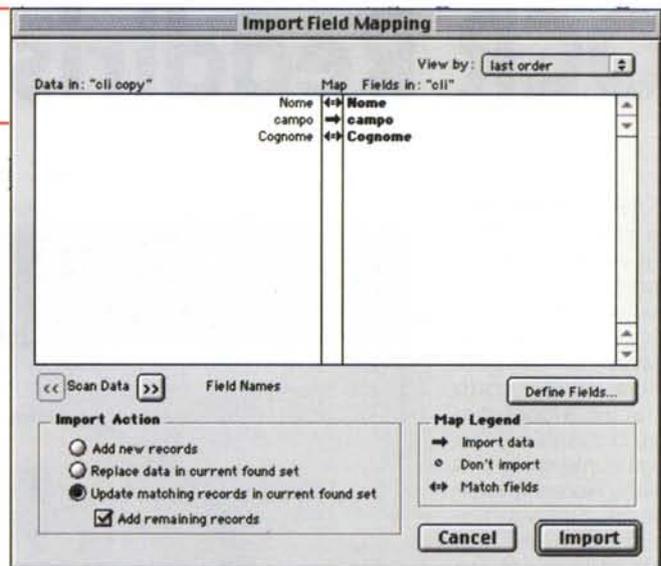
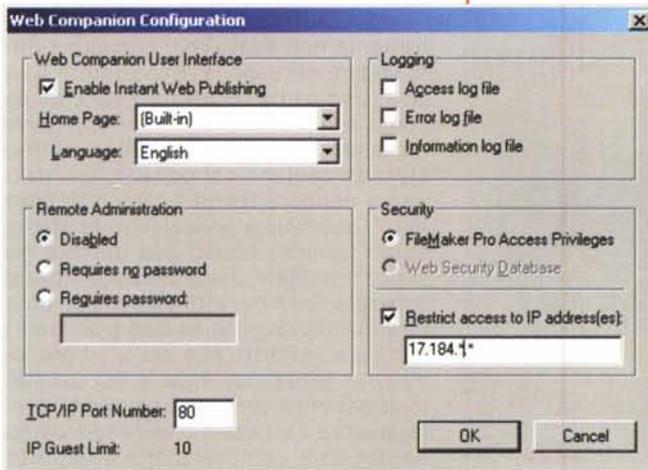


Figura 12 - La finestra di configurazione di Web Companion per la pubblicazione su Web.



con Adobe, Allaire Corp. e Macromedia per implementare la gestione dei database di FileMaker su Web da parte dei rispettivi prodotti (GoLive, ColdFusion e Dreamweaver).

Web Companion (fig. 12), per la pubblicazione immediata e facilitata dei dati su Web, è stato potenziato e permette ora la scelta tra cinque opzioni di stile predefinito (fig. 13) (Classic, Wheat, Purple, Neutral, Solo testo) e due opzioni di

funzione (Search Only e Entry Only). Gli stili sono realizzati in CSS e quindi facilmente modificabili.

Conclusioni

Come già detto all'inizio, escluse quelle 'cosmetiche', comunque importanti, sono veramente poche le novità di questo FileMaker Pro 5. L'impressione è comunque che la software house, dopo aver riscritto il programma con metodi e tecnologie più moderne, si appresti a innovazioni consistenti con le prossime release.

FileMaker Pro 5 comunque si conferma come prodotto leader per il rapporto

tipi di ordinamento (fig. 8).

Rinnovata anche la gestione dei colori, tra le preferenze (fig. 9) è ora possibile limitare quelli utilizzati a tre palette predefinite, tra cui quella Web; nell'apposito tool è stata aggiunta la possibilità di scegliere comunque un colore extra-palette (fig. 10).

Un'altra novità di un certo rilievo la si trova nella finestra di Importazione (fig. 11): in fase di merge è possibile aggiornare un database con i dati provenienti da un altro, in base all'uguaglianza di uno o più campi, con la possibilità di aggiungere o ignorare eventuali nuovi record.

Per quanto riguarda il Web publishing, FileMaker Pro 5 supporta i Cascading Style Sheet (CSS) per un migliore controllo dell'aspetto delle pagine HTML. Abbandonato lo sviluppo di Home Page, FileMaker Inc. ha avviato progetti in partnership

Figura 13 - Ecco come appare un database pubblicato su Web automaticamente senza l'intervento dell'utente.

